UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
SCUOLA INTERATENEO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Corso di Pedagogia Sperimentale

ANALISI DI UNA PROVA DI VALUTAZIONE

Le rilevazioni contabili nelle società di persone

Prof. Roberto Trinchero
e-mail: silvia_costamagna@libero.it
classe di concorso: economia aziendale (A017)
anno accademico 2008/2009

Silvia Costamagna

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

SOMMARIO

1. DESTINATARI DELLA PROVA, PREREQUISITI E PERCORSO DI APPRENDIMENTO 3
2. TIPOLOGIA E STRUTTURA DELLA PROVA E RAGIONI ALLA BASE DELLA SCELTA 5
3. ACCORGIMENTI DA ADOTTARE PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA 7
4. RESOCONTO DELLA SOMMINISTRAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI RISULTATI 7
5. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SUOI DESCRITTORI 8
6. CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI 12
7. ANALISI DEI DATI 12
8. ANALISI DEGLI ITEM 13
8.1 Indice di difficoltà 13
8.2 Potere discriminante 14
8.3 Indice di selettività 15
8.4 Indice di affidabilità 16
8.5 Commenti alle risultanze di ciascun item 16
9. INDICAZIONI PER IL RECUPERO 24
10. INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVA 25
11. CONCLUSIONI 25

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

1. Destinatari della prova, prerequisiti e percorso di apprendimento

Destinatari della prova

La prova di valutazione oggetto della presente analisi è stata progettata nell'ambito del tirocinio attivo svolto in una classe quarta, programma Igea, presso l' I.I.S.S. Elio Vittorini di Grugliasco il 14 novembre 2008. La classe è composta da 16 studenti equamente ripartiti tra maschi e femmine.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti del quarto anno abbiano la padronanza del metodo della partita doppia e conoscano le principali operazioni d'esercizio nonché le operazioni di assestamento, di chiusura e di riapertura dei conti. Durante il terzo anno appena concluso, infatti, il programma Igea è quasi totalmente dedicato allo studio ed all'esercizio di questi aspetti.

Percorso di apprendimento

Per lo svolgimento di questo percorso ho dedicato **12 ore** di lezione in aula svolte nell'arco temporale di una settimana e mezza; alla fine di ogni lezione ho sempre attribuito agli studenti alcuni esercizi per la lezione successiva.

Gli **argomenti** che l'insegnante tutor mi ha chiesto di affrontare hanno riguardato la responsabilità e la ragione della società di persone, le procedure e le spese di costituzione, i conferimenti, l'utile d'esercizio e la sua destinazione, il riparto dell'utile ed il relativo versamento, la perdita d'esercizio e la sua copertura. Per ragioni di tempo non sono riuscita a trattare i compensi agli amministratori, gli aumenti virtuali e reali di capitale sociale (capitalizzazione di riserve, conferimenti di vecchi e nuovi soci), il consolidamento dei debiti, le diminuzioni virtuali e reali di capitale sociale (copertura perdite, recesso socio), i finanziamenti dei soci, il trattamento fiscale, il bilancio dell'esercizio.

Durante le lezioni ho avuto la sensazione che, senza perdere la concentrazione e la comprensione della classe, avrei potuto accelerare nella spiegazione ed affrontare anche altri argomenti. Non ho avuto il coraggio di impormi, tuttavia, poiché in un'occasione l'insegnante **tutor** mi ha frenata dicendomi che gli studenti non avrebbero capito. Nell'immediatezza non ho condiviso la sua opinione poiché avevo impostato una didattica "del mistero" e vedevo solo occhi desiderosi di vedere svelati gli enigmi che proponevo loro. Dopo aver analizzato il risultato della verifica, tuttavia, mi sono resa conto che, assecondando il loro entusiasmo, avrei sacrificato la piena comprensione degli argomenti da parte di tutti (come infatti è avvenuto).

Le lezioni si sono svolte con la presenza dell'insegnante tutor la quale è intervenuta in una occasione per la definizione dei conti usati dalla classe, in una per proporre una spiegazione alternativa e in un'altra per l'anzidetto commento in merito al fatto che "*gli studenti non avrebbero capito*".

Metodo induttivo. Didattica di tipo narrativo

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Nel corso delle lezioni ho cercato di dare rilievo al metodo induttivo. Ho impostato gli argomenti proponendo sempre per prima cosa una situazione realistica e chiedendo loro come si sarebbero comportati se si fossero trovati in quella situazione.

Dopo aver ascoltato da loro i comportamenti "economici" più corretti (ovvero convenienti per tutti) ho chiesto loro come avrebbero scritto "*in partita doppia"* questi loro comportamenti: e*sempio: "se decideste di costituire una società mettendo in comune alcuni vostri beni, come lo fareste? Cosa vorreste che fosse tutelato? E se uno di voi non dovesse adempiere all'impegno che si è preso nello svolgere l'attività imprenditoriale, come vorreste tutelare gli altri soci? E QUINDI come bisogna contabilizzare tutto questo?".*

Il metodo induttivo, passando attraverso i comportamenti dei soggetti economici, dovrebbe impedire la memorizzazione delle scritture e potrebbe portare lo studente alla rilevazione contabile di qualsiasi fatto amministrativo, cioè anche di quelli mai visti. Durante le lezioni ho cercato di smascherare bonariamente gli studenti che, conoscendo la scrittura, non sapevano spiegarmi il comportamento economico sottostante.

La mia concezione dello studente è quella di un individuo che, pur utilizzando tutte le tecnologie disponibili, non dimentichi il ruolo che assume praticando la ragioneria: come un ragioniere dei tempi antichi, egli è chiamato a "raccontare" ai posteri come si è sviluppata l'attività imprenditoriale, a lui l'onere e l'onore di trasformare documenti e transazioni nella sintesi informativa rappresentata dal bilancio, documento che potrebbe determinare scelte future e potrebbe essere letto dai soggetti più diversi: un nuovo socio, il curatore del fallimento, un funzionario dell'Agenzia delle Entrate….

Lo studio è comunque indispensabile: il comportamento degli operatori economici, infatti, non è una realtà intuitiva e non necessariamente appartiene alla vita dello studente. Essa deve essere oggetto di studio e di comprensione e costituisce il bagaglio di risorse che, se presenti, vengono sempre mobilitate durante la redazione delle scritture. Se la conoscenza (la rappresentazione interiore) dei meccanismi economici è assente o distorta, la procedura sarà applicata in modo mnemonico così che, mutati alcuni aspetti procedurali, lo studente non riuscirà a venirne a capo.

Relazione con la classe e abilità metacognitive degli studenti

La vivacità di buona parte della classe è emersa fin da subito: di prassi poi, alcuni studenti dichiaravano ad alta voce il loro ragionamento e talvolta mettevano in discussione che il procedimento proposto loro fosse corretto. In tali occasioni ho sempre offerto loro la possibilità di proporne altri anche se questo ha innestato sempre un dibattito che pochi riuscivano a seguire. Mai ho mai avuto possibilità di passare ad un altro argomento se quello affrontato non era stato compreso da questi più vivaci. Questi più vivaci avevano un atteggiamento offensivo: mi è parso che cercassero di modificare la realtà per renderla ben accetta ai loro schemi mentali, messi in crisi dalle nuove situazioni che si volevano affrontare. Una volta compreso, poi, si distraevano immediatamente.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Un paio di coppie di ragazze, invece, non intervenivano quando non avevano capito. In seguito mi sono accorta che esse (chi più chi meno) si vergognavano di far vedere ai compagni che non avevano capito! A differenza degli altri, per queste, non ho colto qual è stata la mia parola che ha fatto loro capire gli argomenti trattati. Avevo anzi l'impressione che accettassero passivamente la mia spiegazione ma questo le rendeva però insicure, avevano un atteggiamento difensivo, quasi soffrissero per ciò che dicevo loro.
Ho modellato il ritmo delle lezioni sulla comprensione dei più vivaci salvo controllare, di volta in volta la comprensione anche delle ragazze che non intervenivano.

2. Tipologia e struttura della prova e ragioni alla base della scelta

Tipologia e struttura prova

Con la presente prova lo studente è chiamato a manifestare conoscenze e abilità esprimendole con la grammatica della partita doppia. Si chiede cioè di contabilizzare i fatti amministrativi descritti in un testo. A differenza delle prove tradizionali, suddivise per punti scollegati tra loro a cui corrispondevano una o due scritture, la mia proposta ha voluto presentare un unico testo con diverse vicende collegate. Ho infine richiesto le chiusure dei conti movimentati, richiesta che non è stata svolta da nessuno. Tutti gli studenti, cioè, non hanno letto l'ultima parte del punto 4 ed hanno redatto una chiusura ed una riapertura standard, senza riportare i saldi ed i conti movimentati.

Ragioni alla base della scelta

Nel concepire la prova da proporre mi sono sentita in parte vincolata ai metodi ed alle richieste della mia insegnante tutor, la quale ha espressamente richiesto di preparare una prova che implicasse il redigere scritture in partita doppia di tutti gli argomenti trattati. Ha inoltre aggiunto di non temere di fare una prova troppo lunga o troppo difficile.
In tale contesto, quindi, non ho preso in considerazione l'alternativa, ad esempio, di proporre un test a risposte multiple; ho però anche scartato esercizi distinti che avrebbe solo verificato conoscenze procedurali in processi applicativi e poco o nulla avrebbe stimolato l'analisi di un testo, la memoria rievocativa e le implicazioni.
Ho quindi pensato ad una "prova semistrutturata" ovvero ad un testo da leggere ed interpretare prima di iniziare a scrivere. Di fronte ad un testo così lungo lo studente ha dovuto valutare la propria capacità di essere rapido, ordinato, sistematico e pensare ad una tattica per svolgerlo in un tempo che probabilmente riteneva insufficiente.
Il compito poi, ha cercato di stimolare lo studente a tentare strade sconosciute (usando la ragione oltre che la creatività) poiché ho inserito una scrittura (item 2, dell'avviamento) che non avevo ancora (volutamente) spiegato.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Quando ho ideato questa prova non ero a conoscenza dell'esistenza della tassonomia di Anderson e Krathwohl né delle utili tabelle per la valutazione degli item: ora, applicandole a posteriori, emergono con evidenza i numerosi limiti di una prova nata con grandi ambizioni.

TESTO della PROVA:

Il 15 febbraio 2008 si è costituita a Torino una società in nome collettivo per la commercializzazione all'ingrosso di pesce surgelato, con capitale sociale di €. 150.000,00 che viene sottoscritto per il 15% dal sig. **Matteo Preda** che lavora nel settore con la propria ditta individuale "**Preda** surgelati", per il 65% dal sig. **Gino Farina** e per il residuo dal sig. **Alberto Sozzi.**

I conferimenti delle quote sottoscritte sono effettuati come segue:

1) **il sig. Preda** conferisce la propria ditta che risulta composta come segue: per €. 6.000,00 da una serie di mobili usati, per €. 1.000 da un frizer, per €. 2.500,00 da due stampanti e due personal computer, per €. 900,00 da varie licenze software, per €. 1.500,00 da giacenze di merci surgelate nei frizer nel magazzino, per €. 3.000,00 da alcuni crediti verso clienti-supermercati, per €. 500,00 dal canone di affitto mensile del magazzino in scadenza a fine mese e per €. 250,00 da debiti per consumi energetici ancora da saldare. Il sig. **Preda** dichiara di poter apportare anche alcuni contratti di fornitura a famosi ristoranti della città oltre agli estremi di alcuni fornitori di pesce surgelato di comprovata affidabilità. Gli altri soci accettano ma chiedono di verbalizzare nell'atto gli estremi di tali clienti e fornitori;
2) **il sig. Farina** conferisce un piccolo capannone uso magazzino già attrezzato per gli allacciamenti dei frizer del valore catastale di €. 111.000,00. Su tale immobile grava un mutuo, il cui valore residuo, alla data dell'atto, ammonta ad €. 15.500,00. Le rate del mutuo scadono il 1 marzo ed il 1 settembre di ogni anno, sono semestrali e sono comprensive di interessi anticipati conteggiati al tasso fisso del 7% annuo. Per l'eventuale differenza, il socio Gino è disposto a versare denaro contante nella cassa della società;
3) **il sig. Sozzi** versa sul conto corrente bancario intestato alla società un assegno per €. 10.000,00 e, per l'ammontare residuo, gira alla società alcune sue cambiali attive in scadenza per fine marzo dell'ammontare complessivo di €. 12.000,00 chiedendo che l'eventuale conguaglio sia regolato in contanti.

Il 20 febbraio il notaio addebita il suo compenso per €. 900,00 (oltre all'iva) e le spese di registrazione e per l' imposta di registro (esenti iva) per €. 7.500,00. Il notaio viene saldato con bonifico alla fine del mese. La ritenuta viene regolarmente versata nei termini di legge mediante addebito bancario.

Il 29 febbraio le cambiali attive vengono presentate allo sconto ed incassate per €. 11.900,00 ovvero al netto di €. 90,00 quale sconto passivo e di €. 10,00 a titolo di spese. Al socio **Farina** viene subito versato il conguaglio mediante bonifico bancario.

Dopo un mese di attività (15 marzo) i soci sigg. **Farina** e **Sozzi** constatano che i fornitori segnalati dal socio **Preda** garantiscono un buon margine per le vendite e che i ristoranti hanno accettato il subentro della società alla ditta individuale. Il conferimento del sig. **Preda**, pertanto, viene interamente liberato.

A fine marzo la banca addebita, per €. 5.000,00 una cambiale rimasta insoluta oltre al conteggio delle commissioni e spese di insoluto per €. 90,00. Il socio **Sozzi** è chiamato a reintegrare il conferimento entro il mese di aprile mediante versamento di denaro contante.

Il 15 settembre i soci decidono di prelevare dal conto corrente bancario della società, €.10.000,00.
a titolo di anticipazione utili. Tale importo viene immediatamente ripartito tra i soci in proporzione ai conferimenti effettuati.

L'esercizio 2008 si chiude con un utile di €. 95.000,00 che viene destinato alla riserva volontaria per il 10% mentre per il residuo, è destinato ai soci. Il conguaglio ai tre soci viene effettuato mediante bonifici entro la fine di giugno 2009. L'esercizio 2009 si chiude con una perdita di €. 75.000,00 che viene coperta mediante l'intero utilizzo della riserva volontaria, e, per il residuo, mediante versamenti dei soci effettuati in proporzione alle quote sottoscritte.

SI RICHIEDE DI:

1) ATTRIBUIRE UNA RAGIONE SOCIALE ALLA SOCIETA' NEOCOSTITUITA;
2) PRESENTARE LO STATO PATRIMONIALE DELLA DITTA INDIVIDUALE DEL SIG. **Preda**;
3) REGISTRARE IN PARTITA DOPPIA GLI ACCADIMENTI AMMINISTRATIVI ILLUSTRATI;
4) EFFETTUARE LE SCRITTURE DI RETTIFICA E DI CHIUSURA DEI SOLI CONTI MOVIMENTATI.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

3. Accorgimenti da adottare per la somministrazione della prova

La prova richiedeva più di due ore per il suo svolgimento ma, poiché si voleva anche verificare la velocità dello studente, sono state date due ore scarse. Lo studente doveva presentare il banco libero da qualunque oggetto non fosse calcolatrice, penne e foglio che poteva già essere compilato per la parte della griglia e dei mastrini.

I banchi sono stati distanziati e non sono stati previsti compiti diversi per file diverse.

Il rischio ed il tempo che sarebbero stati necessari allo studente per copiare dal vicino di banco sono stati presi in considerazione e, insieme all'insegnante tutor, abbiamo deciso di passare tra i banchi, senza però creare un clima troppo teso. Il numero esiguo degli studenti e la presenza di due insegnanti permetteva infatti un buon controllo. In sede di correzione, tuttavia, mi sono accorta dove un paio di studenti, probabilmente, avevano copiato: avevano, infatti, effettuato scritture iniziali, al fondo del compito.

La prova è stata somministrata mediante la consegna agli studenti del testo.

All'ingresso in aula, gli studenti erano già disposti con banchi staccati e liberi come richiesto.

4. Resoconto della somministrazione ed esplicitazione dei risultati

La prova è stata somministrata nelle prime due ore di lezione, presenti 13 allievi su 16 totali.

Il tempo a disposizione è stato utilizzato interamente da tutti.

Le reazioni degli allievi sono state univoche: il compito è stato percepito come troppo lungo e troppo difficile: l'item sul conferimento dell'immobile era leggermente diverso rispetto a quello svolto in classe, l'item sull'avviamento era stato affrontato solo marginalmente, il numero di scritture materialmente da redigere era elevato.

Nessuno è riuscito a svolgere il compito come richiesto. Gli studenti si sono lamentati perché erano abituati ad avere item evidenziati da numeri, che venivano letti e risolti in modo graduale. In questa prova invece occorreva leggere e poi rileggere, andare avanti e tornare indietro.

Mi sono sentita felicemente "manovrata" dalla mia tutor, che, in questo modo, ha avuto man forte per far accettare meglio le sue richieste in merito alla necessità di studiare sistematicamente e di esercitarsi cercando un metodo proprio. Essa vorrebbe rendere i suoi studenti sempre più consapevoli dell'importanza di ciascuna lezione per lo sviluppo non solo del programma di studi ma anche per la maturazione di questa disciplina nelle loro menti.

Di seguito si riporta la **TABELLA DEI RISULTATI** che gli alunni hanno visionato e controllato.

Ciascuno di loro, in item diversi è venuto a chiedermi un punteggio maggiore di quello che avevo loro attribuito e tuttavia, dall'analisi effettuata è emerso che la valutazione che ho attribuito loro è stata troppo elevata!

Una questione che credo di rilievo riguarda la valutazione che ho attribuito a chi è stato in grado di effettuare le scritture implicite (es. registrazione del contratto di affitto tutti i mesi, interessi passivi sul mutuo…) cioè di realtà che non erano state direttamente raccontate nel testo.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Al momento di concepire questa prova, infatti, non avevo pensato che agli studenti potesse venire in mente di effettuare anche le scritture che non erano state esplicitamente citate (come avvenimenti) nel testo mentre, probabilmente, la loro insegnante tutor aveva, invece, sempre insistito su quest'aspetto poiché nessuno mi ha contestato il fatto di non averle espressamente richieste. In sede di valutazione così, ho aggiunto un item: quello delle scritture collegate e ne ho attribuito un punteggio.

			Studenti												
item	MAX	ITEM	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
	1	nome ditta	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	costit società	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	1
2	1	sp ditta	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	2	1
3 a	2	registr ditta	2	2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	1
3 b	5	conf immob	5	5	5	3	4	4	2	5	3	3	2	1	1
3 c	2	conf denaro	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	0	2	2
3 d	2	conf cambiali	2	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3 e	4	parcella, inc, rite	4	4	4	4	4	2	2	4	2	2	4	0	0
3 f	3	present effetti, incasso	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	0
3 g	4	addebito insoluto	4	4	4	4	4	2	2	4	0	4	1	1	2
3 h	2	prelievo utili	2	2	2	2	2	0	2	0	2	2	0	2	1
3 i	4	destinazione utili e inc	2	3	3	3	4	4	4	0	4	2	4	0	0
4	4	chiusura conti	4	4	4	4	4	2	4	2	4	0	0	2	1
5	2	cop perdita	2	0	0	0	0	0	2	0	2	0	1	1	2
6	3	scritture collegate	3	1	1	1	1	1	3	0	0	2	0	1	2
	40		38	35	35	32	35	26	32	27	30	26	23	20	17
		Voti in decimi	9,5	8,8	8,8	8,0	8,8	6,5	8,0	6,8	7,5	6,5	5,8	5,0	4,3

5. Obiettivi di apprendimento e suoi descrittori

Come obiettivo generale della prova ho avuto l'intenzione di far emergere le capacità degli studenti. Credo che anche prova sommativa sia un momento che accresca e consolidi le capacità in competenze, anche e proprio perché essa è finalizzata al "voto".

Tra le abilità richieste si conta la capacità di gestire il tempo, l'ansia, la concentrazione.

Se si affronta la prova avendo consapevolezza di sapere e saper fare (per averlo già fatto prima), allora essere rapidi, calmi, concentrati è più facile.

Accanto alle "risorse" (i contenuti ed alle abilità nella partita doppia), allo studente è richiesto di movimentare la propria capacità di "interpretare" il testo per avere una visione generale del compito e di tutte le scritture che è chiamato a redigere. Dovrà quindi porre in essere "strategie di azione" e riflettere, in itinere sull'andamento del proprio lavoro. Si dovrà "autoregolare" per completare il compito nei tempi prefissati.

Tutti questi fattori sono collegati: la corretta interpretazione del testo è tanto più rapida quanto più si posseggono risorse/conoscenze; le strategie sono tanto più immediate quanto più ci si è applicati in precedenti interpretazioni, e così via.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Le strategie tuttavia, si possono imparare e quindi si possono anche insegnare. La stessa insegnante tutor ne ha suggerite alcune quali:

- leggere velocemente il testo ed attentamente le richieste
- riprendere a leggere dall'inizio dividere il testo in eventi/affermazioni singoli;
- scrivere tutte le scritture di ciascun evento/affermazione;
- prendere nota sul testo delle implicazioni di ciascun evento/affermazione;
- spuntare il testo nella parte relativa alla registrazione effettuata e procedere

Con la consegna di un testo lungo e complesso ho cercato di spostarmi verso destra nella matrice di Anderson e Krathwohl. Se "Analizzare" implica il scomporre il testo in parti elementari e determinare la relazione delle parti fra loro e con la struttura o lo scopo generale e se implica il saper differenziare, organizzare, attribuire valore, allora la prova nella sua parte iniziale interpretativa si collocava come un' **ANALISI DI CONOSCENZA CONCETTUALE**.

Tuttavia, devo rilevare che la maggior parte degli item della prova si collocano nelle dimensioni **APPLICARE**, (ovvero implementare, eseguire o utilizzare una procedura in una data situazione) di una **CONOSCENZA PROCEDURALE** (ovvero dei modi di operare, dei metodi per indagare, dei criteri per l'uso del metodo della partita doppia ed in generale, dei criteri per decidere quando utilizzare le procedure appropriate).

La conoscenza procedurale presuppone il possesso delle conoscenze relative ai gradi precedenti della matrice Anderson e Krathwohl: essa necessita di una "conoscenza fattuale" (della terminologia e degli elementi di base che lo studente deve conoscere per avere familiarità con una disciplina) e di una "conoscenza concettuale" (delle relazioni fra gli elementi di base e la struttura più vasta a cui appartengono quali classificazioni, categorie, principi, generalizzazioni, teorie, modelli e strutture).

Analogamente, la dimensione "applicare" implica la padronanza delle altre dimensioni del processo cognitivo quali il "ricordare" (sia come "riconoscere" che come "richiamare" alla mente di lungo temine le rappresentazioni interiorizzate) e il "comprendere". Il comprendere, poi, implica il saper interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, confrontare, spiegare.

Ho inserito nella casella "VALUTARE" l'item 14 perché 1) in parte esso non è frutto di una richiesta esplicita ma di una decisione dello studente, 2) affrontare questo item significa saper valutare le implicazioni in sede di chiusura delle scritture infrannuali: ad esempio, non potendo scrivere tutti i mesi la registrazione dell'affitto, alcuni hanno annotato le date successive in cui le scritture avrebbero dovuto essere fatte, altri hanno scritto "tutti i mesi"; le rimanenze dovevano esserci nei conti di chiusura perché l'impresa è di tipo commerciale.

In merito all'item 3 devo rilevare che gli studenti non avevano ancora affrontato la gestione contabile dell'avviamento. Avevo detto loro che l'avviamento rappresenta il maggior valore, immateriale, che un'azienda ha in ragione del fatto di avere un'organizzazione, contratti commerciali in essere, etc ma non ne avevo illustrato la procedura contabile. Ho quindi inserito questo item nella casella "CREARE" poiché creare significa "*mettere insieme degli elementi per*

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

formare un'unità coerente e funzionale. Riorganizzare elementi in una nuova configurazione o struttura ovvero generare, pianificare, produrre".

In sintesi:

DIMENSIONE DELLA CONOSCENZA	DIMENSIONE DEL PROCESSO COGNITIVO					
	1. RICORDARE	2. CAPIRE	3. APPLICARE	4. ANALIZZARE	5. VALUTARE	6. CREARE
A. CONOSCENZA FATTUALE						
B. CONOSCENZA CONCETTUALE				Ci troviamo qui…		
C. CONOSCENZA PROCEDURALE			… e qui		L'Item 14 è qui	L'Item 3 è qui
D. CONOSCENZA META-COGNITIVA						

In dettaglio riporto obiettivi specifici di apprendimento, tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001) e descrittore. La soluzione di ciascun item è presentata in seguito, in sede di commento.

n.ro ITEM		ITEM	punteggio	tassonomia Anderson e Krathwohl (2001):	OBIETTIVI e subobiettivi	DESCRITTORI
0	0	RAGIONE SOCIALE	1	conoscenza concettuale, processo applicare	Conoscere la particolarità delle denominazioni delle società di persone	Attribuire come ragione sociale un nome di fantasia seguito dal nome di uno dei soci e l'acronimo s.n.c.
1	1	COSTITUZIONE	1	conoscenza procedurale, processo applicare	Saper registrare in partita doppia la costituzione di una società e la sottoscrizione di quote	Registrare in dare il credito della società verso i soci per i conferimenti sottoscritti e la conseguente emersione in avere del capitale sociale
2	2	STATO PATRIMONIALE DITTA SIG. Farina	1		Saper impostare lo stato patrimoniale di una ditta individuale	Porre il valore dei beni materiali ed immateriali i crediti e le disponibilità liquide nell'attivo dello Stato patrimoniale, i debiti nel passivo e, come differenza, il valore del patrimonio netto anch'esso nel passivo.
3°	3	ACCADIMENTI AMMINISTRATIVI ILLUSTRATI	2	conoscenza procedurale, processo applicare ma anche PROCESSO VALUTARE	Saper registrare in partita doppia il conferimento di un'azienda funzionante	Scrivere in avere il capitale sociale sottoscritto ed in dare l'incremento dei credito della società verso il socio per il versamento della quota. Quindi si registrerà l'incremento dei beni della snc neo costituita a fronte della estinzione del credito della snc verso il socio Ponendo tale valore a confronto con il conferimento, si ricava il valore dell'avviamento da iscrivere nella s.n.c. solo in data 15/03
3 b	4			conoscenza procedurale, processo applicare	Saper registrare il conferimento di un'immobile gravato da mutuo	Scrivere in avere il capitale sociale sottoscritto ed in dare l'incremento dei credito della società verso il socio per il versamento della quota. Quindi in dare l'incremento dei beni immobili, in avere dei debiti per mutuo, in dare il risconto attivo ed in avere l'estinzione del credito verso il socio

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

3 c	5		2	conoscenza procedurale, processo applicare	Saper registrare in partita doppia il conferimento di denaro contante	Scrivere in avere il capitale sociale sottoscritto ed in dare l'incremento dei credito della società verso il socio per il versamento della quota. Quindi in dare l'incremento della liquidità in capo alla snc ed in avere l'estinzione del credito della snc verso il socio
3 d	6		2		Saper registrare in partita doppia il conferimento di cambiali attive	Scrivere in avere il capitale sociale sottoscritto ed in dare l'incremento dei credito della società verso il socio per il versamento della quota. Quindi in dare l'incremento dei crediti in capo alla snc ed in avere l'estinzione del credito per conferimento della snc verso il socio
3 °	7		4	conoscenza procedurale, processo applicare	Saper registrare in partita doppia la parcella del notaio, l'incasso ed il versamento della ritenuta	Scrivere in avere il debito verso il notaio per compenso ed in avere il costo e l' iva a credito. Per il pagamento in avere la riduzione del c/c bancario ed in dare l'estinzione del debito verso il notaio: per differenza in avere il debito per il versamento della ritenuta.
3 f	8		3	conoscenza procedurale, processo applicare	Saper registrare in partita doppia la presentazione di effetti allo sconto ed il successivo incasso netto	Scrivere in dare il credito verso la banca per gli effetti allo sconto ed in avere gli effetti estinti. Per l'incasso in dare il conto banca ed i conti dello sconto e delle spese, in avere la chiusura del conto effetti allo sconto
3 g	9		4		Saper registrare in partita doppia l'addebito di un effetto insoluto, la richiesta di reintegro al socio e l'effettivo reintegro in contanti	Scrivere in avere il conto banca c/c per l'addebito bancario ed in dare il conto effetti. In dare del conto socio c/reintegro imputare tali importi comprensivi di spese al socio e in avere chiudere il conto effetti. In dare registrare l'accredito bancario ed in avere l'estinzione del credito verso il socio
3 h	10		2		Saper registrare in partita doppia il prelievo utili	Scrivere in avere l'addebito bancario a fronte, in dare del conto socio … c/prelievo utili in proporzione alle quote versate
3 i	11		4		Saper registrare la destinazione dell'utile e scontarne il prelievo utili precedente	Scrivere in dare il conto "utile" che si chiude ed in avere il conto "riserva" per la quota ad essa destinata; per differenza, in avere accendere conti "socio … c/utili" in proporzione al capitale sottoscritto. Per il pagamento in avere chiudere il conto "soci c/prelievo", in dare chiudere il conto ""socio … c/utili" e per differenza in avere il conto "banca".
4	12	SCRITTURE DI RETTIFICA E CHIUSURA CONTI I	4	conoscenza procedurale PROCESSO ANALIZZARE	Saper effettuare la chiusura dei conti	Scrivere l'epilogo dei saldi dei conti di reddito al conto economico ovvero la chiusura dei costi e la chiusura dei ricavi. Imputare il saldo del conto economico all'utile o alla perdita dell'esercizio e chiudere i conti di stato patrimoniale.
5	13	ACCADIMENTI AMMINISTRATIVI	2	conoscenza procedurale, processo applicativo	Saper contabilizzare la copertura della perdita	Scrivere in dare il conto perdita d'esercizio per 75.000, in avere il conto riserva volontaria per 19.000 e, per la differenza accendendo in dare crediti verso i soci in proporzione ai loro conferimenti.
6	14	SCRITTURE IMPLICITE E DI CHIUSURA	3	Conoscenza di processo PROCESSO VALUTARE	Saper contabilizzare le operazioni implicite negli accadimenti descritti e quelle di chiusura	L'affitto è in scadenza tutti i mesi, al 1° settembre ed al 1° marzo vengono addebitati interessi passivi, al 31/12 occorre registrare il risconto per interessi anticipati, le rimanenze finali di magazzino devono essere valutate ed inserite nei conti di chiusura
Totale punteggio			40			

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

6. Criteri di valutazione e assegnazione dei punteggi

I punteggi ai singoli item sono stati assegnati in relazione a quella che ho giudicato, a priori, la complessità dell'item. Ho espresso un giudizio in relazione al feed back che avevo avuto nel corso delle lezioni ed al momento del programma (classe quarta) in cui si trovavano gli studenti.

Il punteggio massimo è stato attribuito solo se le scritture risultavano complete ed esatte anche negli importi, così come le ho riproposte nell'analisi di ciascun item.

Non ho assegnato alcun punteggio nei casi in cui ho riscontrato errori gravi.

Ho considerato errori gravi:

- l'inversione del *dare* con l'*avere* nei conti delle scritture;
- le scritture non quadrate;
- le scritture mancanti.

Ho invece considerato "parziale" l'errato conteggio di percentuali, interessi, quote.

Purtroppo non ho comunicato i miei criteri di valutazione né ho detto loro il punteggio che avrei attribuito a ciascun item quando, in classe si svolgevano i relativi esercizi.

In tale occasione, tuttavia, mi è sembrato di capire che gli studenti fossero consapevoli che, se volevano ottenere un punteggio anche minimo, non potevano sbagliare in nulla la scrittura poiché anche un errore parziale avrebbe potuto inficiare tutta la scrittura.

Capire come si doveva effettuare una scrittura corretta, completa e con l'uso dei conti esatti, è stato l'obiettivo che li ha tenuti attenti durante le lezioni.

Avevo cioè constatato una certa rigidità nella ricerca della "scrittura giusta" : mi si chiedeva se una scrittura fosse "giusta" o "sbagliata" invece di ragionare sul perché dovesse essere redatta una scrittura piuttosto di un'altra per descrivere un determinato evento.

In sede di correzione della verifica, poi, ho reso disponibile il prospetto riepilogativo con i punteggi (pag.8) che gli alunni hanno esaminato con cura ed interesse, chiedendomi spiegazione nei casi di punteggi parziali.

Dovessi impostare un'altra prova organizzerei item con punteggio massimo identico e durante le lezioni sarei più chiara nel definire ciascuna difficoltà.

Attribuire punteggi diversi alle scritture e quindi giudicare una scrittura più difficile di un'altra (o più importante di un'altra) non è coerente con la natura della disciplina e con la forma mentis che deve avere un diplomato in cui tutte le scritture sono importanti nello stesso modo.

Se alcune appaiono più difficili il motivo risiede nella mente dello studente e non nella scrittura in sé; gli studenti infatti, valutano facilissime le scritture che hanno compreso.

Assegnazione dei punteggi: il punteggio massimo assegnato per ciascun item è riportato nella precedente tabella per la tassonomia di Anderson e Krathwohl:

7. Analisi dei dati

Per descrivere la **localizzazione**, ovvero stabilire intorno a quale punto è centrata la distribuzione della variabile considerata, si esegue il calcolo degli **indici di tendenza centrale**. Nel caso

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

trattato tali indici sono serviti per individuare intorno a quale punto è centrata la distribuzione dei voti.

- La **moda**, è pari a 9 che è il voto con la frequenza più alta
- La **mediana** che divide in due parti uguali la distribuzione corrisponde al voto 7,5.
- La **media** corrisponde al voto di **7,35.**

Per descrivere l'**ampiezza,** ovvero per stabilire se la distribuzione è centrata attorno al suo punto centrale oppure si staglia lungo tutto l'asse delle ascisse, è necessario calcolare gli **indici di dispersione** o di variabilità. Quelli più utilizzati sono la varianza, lo scarto tipo e il coefficiente di variazione.

- La **varianza**, ovvero la somma degli scarti di ciascun soggetto dalla media elevati al quadrato e divisi per il numero totale dei casi, calcolata sui voti grezzi è pari a **1,15.**
- Lo **scarto tipo**, sempre calcolato sui voti grezzi, è pari a **1,69.**

Lo scarto tipo è il più usato perché ha il vantaggio di avere la stessa unità di misura della media, e quindi può essere confrontato con questa. Dato che lo scarto tipo è legato alla scala utilizzata, per determinare se la dispersione dei dati sia alta o bassa, esso deve essere sempre rapportato alla media della distribuzione. Matematicamente questo da origine all'indice denominato coefficiente di variazione.

8. Analisi degli item

Gli item della verifica sono stati analizzati tramite:

- l'indice di difficoltà (ID)
- il potere discriminante (PD)
- l'indice di selettività (IS)
- l'indice di affidabilità (IA)

I risultati per ciascun indice sono rappresentati dai grafici che seguono.

8.1 Indice di difficoltà

Questo indice, calcolato tramite la formula sotto indicata, varia tra 0 e 1 e vuole significare quanto la domanda è stata percepita come difficile in base a quanti hanno risposto in modo corretto. Quindi se I_D =0 allora significa che la domanda è troppo difficile perché nessun alunno ha dato una risposta corretta.

$$\boxed{I_D = \frac{P}{M \cdot n}}$$

dove:

P = la somma dei punteggi ottenuti dagli allievi per ogni item;

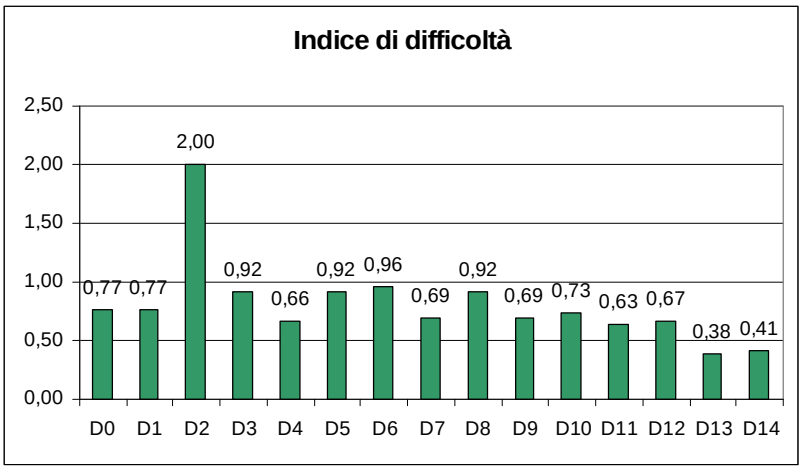
M = punteggio massimo dell'item;

n = numero totale degli allievi.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Per i valori compresi tra 0 e 1 mi sono riferita alla seguente tabella:

Valori dell'indice di difficoltà	Grado di difficoltà
0-0,25	item difficile
0,26-0,5	item medio-difficile
0,51-0,75	item medio-facile
0,76-1	item facile



8.2 Potere discriminante

Questo indice indica la capacità dell'item di distinguere chi ha risposto in maniera corretta da chi ha risposto in maniera sbagliata. Il P_D varia tra 0 e 1; $P_D = 0$ significa che tutti gli studenti hanno risposto o in modo corretto o in modo errato, $P_D = 1$ significa invece che metà degli studenti ha risposto in modo corretto e metà in modo errato.

$$P_D = \frac{E \cdot S}{\left(\frac{n}{2}\right)^2},$$

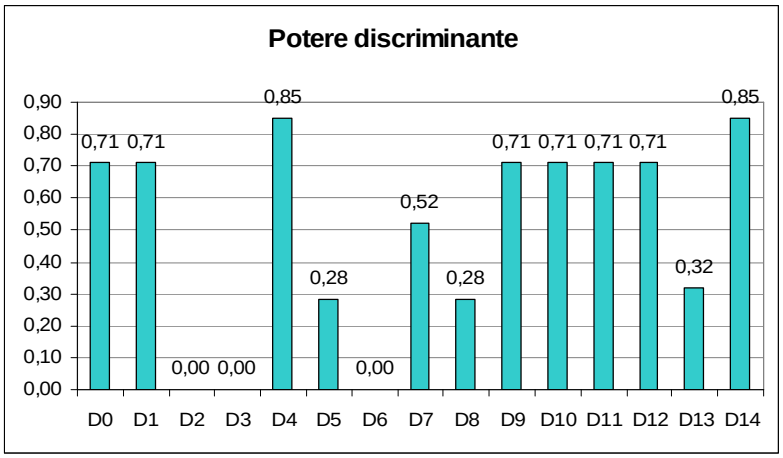
dove:

E = somma delle risposte corrette per ciascun item. Ho considerato corrette le risposte con punteggio uguale a 1, tra quelle il cui punteggio massimo era pari a 1 e 2, con punteggio uguale a due, le risposte con punteggio massimo pari a 3, e ≥3 la risposta con punteggio massimo pari a 5.

S = somma delle risposte sbagliate per ciascun item.

n = numero totale degli allievi

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com



8.3 Indice di selettività

Questo indice serve a misurare quanto l'item è stato utile per distinguere gli studenti bravi (voti migliori) da quelli che hanno ottenuto un basso punteggio.

$$I_S = \frac{N_m - N_p}{\left(\frac{n}{3}\right)}$$

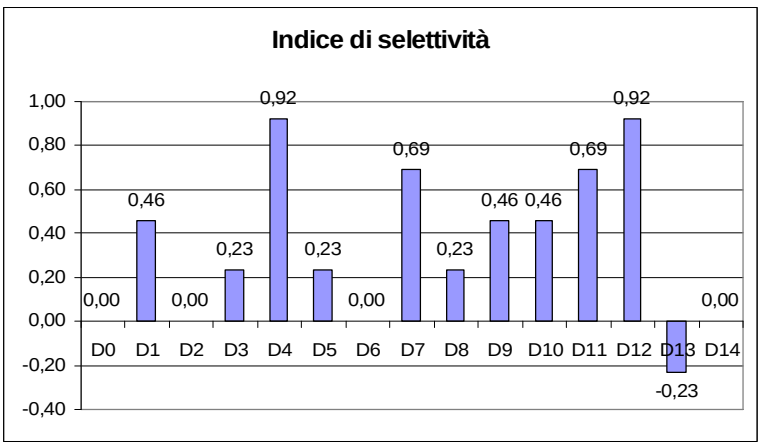
dove:

N_m = somma delle risposte esatte date all'item dal terzo di studenti che hanno ottenuto i punteggi migliori;

N_p = somma delle risposte esatte date all'item dal terzo di studenti che hanno ottenuto i punteggi peggiori;

n = numero totale degli allievi.

L'I_S varia tra –1 e 1: se I_S = 1 il terzo di studenti più bravi ha risposto in modo corretto mentre il terzo degli studenti meno bravi ha risposto in modo errato. In questo caso la selettività dell'item è massima. Se I_S = 0 l'item non è per niente selettivo poiché significa che tanti studenti bravi quanti scarsi hanno risposto in modo corretto. Se infine I_S = -1 si parla di selettività rovesciata: gli studenti scarsi hanno risposto in modo corretto mentre i bravi in modo errato.



PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

8.4 Indice di affidabilità

Questo indice si può calcolare mediante la formula

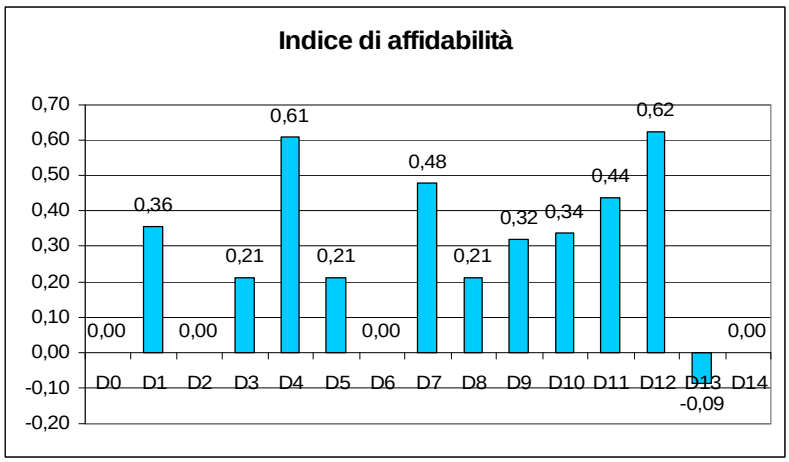
$$I_A = I_D \cdot I_S$$

dove:

I_D = indice di difficoltà;

IS = indice di selettività.

Questo indice varia in valore assoluto da 0 (affidabilità minima) a 1 (affidabilità massima). Affidabilità minima significa che non discrimina in modo chiaro gli studenti più preparati da quelli meno preparati, mentre nel caso si avvicini a 1 significa che l'item discrimina in modo chiaro studenti preparati dagli altri, e quindi si può ritenere affidabile.



8.5 Commenti alle risultanze di ciascun item

ITEM 0

Max punteggio	
1	Gelo di Preda E c. s.n.c.

- **l'indice di difficoltà (ID) = 1**
- **il potere discriminante (PD) = 0**
- **l'indice di selettività (IS) = 0**
- **l'indice di affidabilità (IA) =0**

Questo item troppo facile e per nulla selettivo o discriminante deve essere eliminato. Tenerlo non comporta danni in termini di tempo ma aggiunge un punto immeritato allo studente. Con esso intendevo accertarmi che gli studenti sapessero che, nelle società di persone, i soci rispondono solidalmente ed illimitatamente con il loro patrimonio per i debiti della società, tuttavia non era questo il modo migliore per farlo.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

ITEM 1

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
1	15-feb	PREDA C/ CONFERIMENTO	€ 22.500,00	
	2008	FARINA C/ CONFERIMENTO	€ 97.500,00	
		SOZZI C/ CONFERIMENTO	€ 30.000,00	
		CAPITALE SOCIALE		€ 150.000,00

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,77**
- **il potere discriminante (PD) = 0,71**
- **l'indice di selettività (IS) = 0,46**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,36**

L'item risulta abbastanza facile e abbastanza discriminante ma poco selettivo.

La scarsa selettività è dovuta la fatto che anche gli studenti peggiori hanno fatto bene.

In effetti questo item rappresenta la scrittura più ripetuta durante gli esercizi perché è la prima che si effettua in sede di costituzione e dovrebbe essere redatta bene da tutti.

Il fatto che ben due studenti, che hanno raggiunto la sufficienza nella prova, "siano riusciti" a sbagliarla, mi fa riflettere sul fatto che ripetere molte volte una procedura non implica necessariamente che tutti gli studenti l'abbiano compresa ed interiorizzata.

ITEM 2

Max punteggio	STATO PATRIMONIALE DITTA PREDA					
1	MOBILI	€	6.000,00			
	FRIZER	€	1.000,00	PATRIMONIO NETTO	€	14.400,00
	PC E STAMPANTI	€	2.500,00			
	SOFTWARE	€	900,00			
	MERCI	€	1.500,00	RATEO AFFITTO	€	250,00
	CLIENTI	€	3.000,00	FORNITORI C/UTENZE	€	250,00

- **l'indice di difficoltà (ID) = 2**
- **il potere discriminante (PD) = 0**
- **l'indice di selettività (IS)= 0**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0**

Anche questo item si è rivelato oggettivamente troppo facile e pertanto non selettivo, non discriminante e dunque non affidabile. Da eliminare.

ITEM 3

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
		MOBILI	€ 6.000,00	
	15-feb	FRIZER	€ 1.000,00	

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

2	2008	PC E STAMPANTI	€ 2.500,00	
		SOFTWARE	€ 900,00	
		MERCI	€ 1.500,00	
		CLIENTI	€ 3.000,00	
		RATEO AFFITTO		€ 250,00
		FORNITORI C/UTENZE		€ 250,00
		PREDA C/ CONFERIMENTO		€ 14.400,00

	Lode!	15-mar AVVIAMENTO	€ 8.100,00	
		2008 PREDA C/ CONFERIMENTO		€ 8.100,00

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,92**
- **il potere discriminante (PD) = 0,00**
- **l'indice di selettività (IS) = 0,23**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,21**

Le risultanze sembrerebbero indicare che questo item è troppo facile e non discrimina poiché hanno praticamente ottenuto tutti 2 o 1 punto.

Il motivo, tuttavia, è imputabile al criterio di valutazione (errato) che ho applicato.

Il concetto di avviamento, infatti, era stato solo accennato in aula ed io, cosciente di non aver spiegato bene a lezione, non ho attribuito alcun punteggio per questa seconda parte della scrittura e mi sono limitata a qualche complimento agli studenti che avevano tentato di risolvere il problema.

Ingiustamente, cioè, non ho discriminato chi si era posto il problema ed aveva cercato di risolverlo.

ITEM 4

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
5	15-feb	IMMOBILE COMMERCIALE	€ 111.000,00	
	2008	MUTUO PASSIVO		€ 15.500,00
		RISCONTO ATTIVO INTERESSI	€ 38,64	
		FARINA C/ CONFERIMENTO		€ 97.500,00
		BANCA C/C	€ 1.961,36	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,66**
- **il potere discriminante (PD) = 0,85**
- **l'indice di selettività (IS)= 0,92**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,61**

L'item ha un certo potere discriminante ed è affidabile e selettivo. Va conservato.

L'item in linea teorica più difficile si è manifestato sufficientemente facile grazie al tempo dedicato. La questione del conferimento dell'immobile è stata, infatti, oggetto di spiegazione approfondita e

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

di lunghi dibattiti tra gli studenti. Essi, anche i migliori, non riuscivano ad applicare il concetto di risconto (e viceversa rateo nel caso di interessi corrisposti posticipatamente) ad un'operazione in corso d'anno. Gli studenti consideravano questa rilevazione come una rilevazione *solo* da effettuare a fine anno, quando si devono effettuare le rettifiche di competenza e non si rendevano conto che anche nel corso dell'esercizio possono ricorrere gli stessi presupposti e quindi scrittura conteggi sono gli stessi.

In tale occasione è emersa una conoscenza meccanica e poco consapevole: le modalità che ho usato per far comprendere il concetto sono state decisamente numerose; anche l'insegnante tutor è intervenuta per proporre la sua; gli studenti migliori si sono dimostrati, nelle prime lezioni, refrattari e chiusi, è stato difficile anche solo cercare di avere la loro fiducia in quello che dicevo.

Dal risultato del test, dunque, emerge come le mie spiegazioni siano state utili per qualcuno ma non per tutti. Gli studenti che erano stati assenti hanno sbagliato mentre chi aveva dichiarato di non avere capito, ha impostato correttamente la scrittura.

ITEM 5 e 6

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
2	15-feb 2008	BANCA C/C	€ 10.000,00	
		EFFETTI ATTIVI	€ 22.000,00	
		CASSA		€ 2.000,00
		SOZZI C/ CONFERIMENTO		€ 30.000,00

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,92 / 0.96**
- **il potere discriminante (PD) = 0,28 / 0,00**
- **l'indice di selettività (IS) = 0,23 / 0,00**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,21 / 0,00**

Premesso che ho sbagliato nel considerare come DUE item ciò che era assimilabile ad un unico obiettivo, gli item 5 e 6 si presentano troppo facili, non selettivi, non discriminanti e quindi non affidabili. Queste difficoltà sono, infatti, già state affrontate nella classe terza. Esse dovevano essere accorpate in un solo item e avrei dovuto trovare ulteriori difficoltà o, al limite, attribuire un punteggio più basso.

ITEM 7

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
4	29-feb 2008	COSTI DI IMPIANTO	€ 8.400,00	
		IVA A CREDITO	€ 180,00	
		DEBITI VS NOTAIO		€ 8.580,00
	29-feb 2008	DEBITI VS NOTAIO	€ 8.580,00	
		BANCA C/C		€ 8.400,00
		ERARIO C/RITENUTE		€ 180,00

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,69**
- **il potere discriminante (PD) = 0,52**
- **l'indice di selettività (IS)= 0,69**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,48**

L'item è mediamente facile, ha un certo potere discriminante ed è affidabile e selettivo.
Va conservato.
La difficoltà della scrittura consisteva nel rilevare il *debito per ritenute*, poiché si trattava di una novità approfondita in una sola occasione. Su di questa sono caduti 6 allievi, tra i quali due hanno perfino invertito il dare con l'avere (errori gravi) dimostrando di non avere capito e facendomi riflettere sul mio comportamento in aula, non sempre così attento ad accertate che proprio tutti avessero effettivamente compreso.
Dopo aver constatato il risultato di questi compiti, tuttavia, mi sono stati molto più chiari i profili degli studenti e, durante la correzione, è stato più capire a chi prestare maggiori spiegazioni.

ITEM 8

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
3	29-feb	EFFETTI ATTIVI		€ 22.000,00
	2008	EFFETTI ALLO SCONTO	€ 22.000,00	
	29-feb	EFFETTI ALLO SCONTO		€ 22.000,00
	2008	SCONTI PASSIVI	€ 90,00	
		SPESE BANCARIE	€ 10,00	
		BANCA C/C	€ 21.900,00	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,92**
- **il potere discriminante (PD) = 0,28**
- **l'indice di selettività (IS)= 0,23**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,21**

L'item è facile ma per gli studenti di quarta si è dimostrato facilissimo e poco significativo al fine di discriminare e selezionare. Ne segue una scarsa affidabilità.
Questa difficoltà potrebbe servire per avere lumi sul livello che la classe deve almeno avere.

ITEM 9

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
4	31-mar	EFFETTI INSOLUTI	€ 5.090,00	
	2008	BANCA C/C		€ 5.090,00
	31-mar	EFFETTI INSOLUTI		€ 5.090,00
		SOZZI C/ REINTEGRO	€ 5.090,00	
		SOZZI C/ REINTEGRO		€ 5.090,00
		BANCA C/C	€ 5.090,00	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,69**
- **il potere discriminante (PD) = 0,71**
- **l'indice di selettività (IS) = 0,46**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,32**

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

L'item riguarda un argomento nuovo, è mediamente facile, ha un certo potere discriminante ma è poco selettivo.
La media selettività rivela che, tra quelli che hanno fatto il compito migliore, c'è chi ha sbagliato. Ragionando su questo dato, mi è sono ricordata di come io abbia spiegato i vari passaggi rivolgendomi ad alcuni studenti e cioè considerandoli come singoli e non come classe.
Ricordo anche che in quella occasione ho ritenuto molto facile questa scrittura poiché si trattava solo di visualizzare mentalmente l'entrata e l'uscita degli effetti attivi dalla società per poi scriverlo.
Il fatto che sia stato recepito solo come "abbastanza facile" e che sia poco selettivo mi fa sentire responsabile di una spiegazione in più che avrei potuto dare a tutta la classe.

ITEM 10

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
2 punti	15-set	BANCA C/C		10.000,00
	2008	PREDA C/ PRELIEVO UTILI	4.500,00	
		FARINA C/ PRELIEVO UTILI	3.000,00	
		SOZZI C/ PRELIEVO UTILI	2.500,00	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,73**
- **il potere discriminante (PD) = 0,71**
- **l'indice di selettività (IS)= 0,46**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,34**

Come per il 9, anche questo item rivela una selettività bassa a fronte di un item percepito come facile.
Il fatto che l'item non abbia selezionato gli studenti più bravi ed il fatto che gli studenti bravi si sono dimostrati tali anche per le loro capacità pregresse maturate con la mia insegnante tutor, mi fa pensare che ci sia un collegamento tra rendimento e la relazione educativa (diversa rispetto a quella dell'insegnante tutor) che ho avuto con loro.
Probabilmente la mia poca conformità con l'insegnante tutor (come età e come entusiasmo) ha spiazzato qualcuno bravo e rinvigorito qualcuno più debole.

ITEM 11

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
4 punti: 1° parte	31-dic	UTILE DELL'ESERCIZIO	95.000,00	
	2008	RISERVA VOLONTARIA		19.000,00
		PREDA C/ UTILI		11.400,00
		FARINA C/ UTILI		49.400,00
		SOZZI C/ UTILI		15.200,00
e	30-giu	PREDA C/ UTILI	11.400,00	
	2009	PREDA C/ PRELIEVO UTILI		4.500,00
		BANCA C/C	6.900,00	
	30-giu	FARINA C/ UTILI	49.400,00	

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

2° parte	2009	FARINA C/ PRELIEVO UTILI		3.000,00
		BANCA C/C	46.400,00	
	30-giu	SOZZI C/ UTILI	15.200,00	
	2009	SOZZI C/ PRELIEVO UTILI		2.500,00
		BANCA C/C	12.700,00	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,63**
- **il potere discriminante (PD) = 0,71**
- **l'indice di selettività (IS)= 0,69**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,44**

Dalle risultanze mi pare che questo sia un item da conservare: esso risulta abbastanza discriminante, giudicato come abbastanza facile e, anche se non ancora del tutto affidabile, mediamente selettivo.

In questo caso l'attribuzione del punteggio è stato facile perché ho riscontrato scritture tutte sbagliate o tutte giuste.

ITEM 12

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
4, prima parte	31-dic	C/ECONOMICO	TOTALE	
	2008	CONTI DI COSTO		.....
		interessi passivi		.....
		merci c/acquisti		.....
	31-dic	C/ECONOMICO		TOTALE + 95.000
	2008	CONTI DI RICAVO	.....	
		merci c/ Vendita	.....	
		Rimborsi spese	.....	
	31-dic	C/ECONOMICO	€ 95.000,00	
	2008	UTILE DELL'ESERCIZIO		€ 95.000,00
seconda parte	31-dic	STATO PATRIMONIALE ATT	TOTALE	
	2008	RIMANENZE FINALI		.....
		CREDITI VS CLIENTI		.....
		FABBRICATI		.....
		.....		.....
	31-dic	STATO PATRIM. PASSIVO		TOTALE
	2008	DEB VS FORNITORI	.....	
		RISERVA VOLONTARIA	.....	
		CAPITALE SOCIALE	.....	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,67**
- **il potere discriminante (PD) = 0,71**
- **l'indice di selettività (IS)= 0,92**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,62**

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

Questo item costituisce un ripasso dalla classe terza in cui per lungo tempo si tratta della chiusura dei conti. E' curioso constatare come si sia rivelato non facilissimo, abbastanza selettivo ed in generale affidabile. Nonostante sia argomento di terza, è un item da riproporre.

ITEM 13

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
2		RISERVA VOLONTARIA	€ 19.000,00	
	30-giu	PERDITA DELL'ESERCIZIO		€ 75.000,00
	2009	PREDA C/ COPERT PERDITE	€ 8.400,00	
		FARINA C/ COPERT PERDITE	€ 36.400,00	
		SOZZI C/ COPERT PERDITE	€ 11.200,00	
	30-giu	BANCA C/C	€ 56.000,00	
	2009	PREDA C/ COPERT PERDITE		€ 8.400,00
		FARINA C/ COPERT PERDITE		€ 36.400,00
		SOZZI C/ COPERT PERDITE		€ 11.200,00

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,38**
- **il potere discriminante (PD) = 0,32**
- **l'indice di selettività (IS)= - 0,23**
- **l'indice di affidabilità (IA) = - 0,09**

Questo item non è stato capito sia per mancanza di tempo sia per le mie spiegazioni troppo veloci. Hanno svolto correttamente l'item solo 4 studenti: uno che ha preso un voto molto alto 2 che hanno preso un voto medio ed uno che non ha raggiunto la sufficienza. Questo item non deve essere trascurato, tuttavia, poiché è indispensabile che lo studente sia in grado di registrare la copertura della perdita da parte dei soci.

ITEM 14

Max punteggio	DATA	CONTI	DARE	AVERE
3 punti	01-mar	interessi passivi SU MUTUO	€ 546,96	
	2008	RISCONTI ATTIVI	€ 38,64	
		BANCA C/C		€ 585,60
		Affitti passivi	€. 500,00	
	31-dic	Banca c/c		€. 500,00
	01-set	interessi passivi	€ 538,04	
		BANCA C/C		€ 538,04
	31-dic	interessi passivi		€ 175,38
		RISCONTI ATTIVI	€ 175,38	

- **l'indice di difficoltà (ID) = 0,41**
- **il potere discriminante (PD) = 0,85**
- **l'indice di selettività (IS) = 0,00**
- **l'indice di affidabilità (IA) = 0,00**

Su questo Item sono caduta poiché ho tenuto un comportamento contraddittorio.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

In un primo momento, infatti, non ne avevo preso in considerazione l'esistenza né ho richiesto espressamente agli studenti di redigere le scritture implicite.
Successivamente, considerando che quasi tutti gli studenti avevano svolto le scritture implicite, ho attribuito un punteggio da 0 a 3, al lavoro di ognuno.
In questa occasione credo di avere sbagliato doppiamente perché la valutazione non derivava da un'informazione uniforme per tutti. Il risultato, infatti, è un item privo di potere selettivo, dunque inaffidabile, mentre in realtà avrebbe potuto esserlo.
Gli alunni capaci ma non sistematici, infatti, pur avendo svolto un buon compito non hanno effettuato le scritture collegate e sono stati ingiustamente penalizzati. Dal mio comportamento, poi, gli studenti hanno capito che chiedo e valuto anche quello che non ho chiesto di fare, comportamento che renderebbe insicuro chiunque. La prossima volta, quindi, non dovrò più valutare ciò che non ho chiesto di fare.

9. Indicazioni per il recupero

Per iniziare tempestivamente il recupero ho corretto il compito chiamando alla lavagna una studentessa (ripetente) che ha avuto il risultato peggiore.
A lei ho chiesto di impostare le scritture in cui erano caduti i migliori.
Mentre mi dimostravo preoccupata per gli errori dei compagni, la ragazza mi dava numerose informazioni sul suo stato di agitazione: continuamente confondeva il dare con l'avere così come si confonde la destra con la sinistra. Le ho suggerito di dirmi quello che capitava prima di scriverlo in partita doppia. Si vergognava. Fortunatamente continuava a ripetermi che "lei la ragioneria la sapeva" ed in effetti le sue affermazioni erano corrette, salvo poi confondersi al momento di scrivere alla lavagna. La sua insegnante, poi, le diceva che sbagliava tutto e la metteva ancora di più in agitazione.
Dalla vicenda illustrata ho constatato come il recupero sia un fatto estremamente personale poiché deve essere svolto sulle lacune di ognuno. Le lacune rappresentano gli aspetti sui quali il cervello non ha voluto o non ha saputo cogliere la spiegazione o affrontare lo sforzo di comprensione. E' il punto in cui si è bloccato.
A questa studentessa imporrei di portarmi, tutti i giorni, una vicenda economica inventata da lei con annesse scritture in partita doppia. Le potrei anche fornire scritture in partita doppia e farmi raccontare quello che vede o interpreta.
Un'altra studentessa, insufficiente, è venuta a chiedermi, con occhi imploranti, di riguardare tutti gli item per vedere se fosse stato possibile aumentare il punteggio. Parlandole mi sono resa conto che non era consapevole di come avrebbe dovuto essere svolto il compito. Non aveva, cioè, l' idea delle sue lacune che, ancora in quarta, era chiamata a colmare su elementi fondamentali della partita doppia. In questo caso forse, leggere i compiti migliori potrebbe costituire un momento di confronto che potrebbe renderla più consapevole.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

10. Indicazioni per la programmazione successiva

La prima parte del modulo delle società di persone è stata svolta soprattutto correggendo esercizi alla lavagna, integrati con le mie spiegazioni. In tali occasioni ho constatato che si ripetevano, ad ogni esercizio, le nozioni spiegate per prime, senza alcun incremento significativo di capacità dei singoli. Svolgerei la seconda parte, quindi, facendo lavorare gli studenti in gruppi di tre: attribuirei un argomento a ciascun gruppo e chiamerei lo stesso a spiegare ai compagni dalla cattedra. Organizzerei i gruppi in questo modo: estrarrei a sorte un numero e lo studente corrispondente a quel numero dal registro di classe potrebbe scegliere il compagno/a per il compito; il terzo elemento del gruppo lo sceglierei io cercando di dare uniformità al gruppo (se due bravi sceglierei uno poco bravo e viceversa). Procederei in questo modo fino ad esaurire la classe.
Al momento della spiegazione attribuirei un voto a ciascuno studente in relazione alla chiarezza dell'esposizione. Attribuirei anche un voto al gruppo in relazione alla completezza di contenuti e scritture ed alla correttezza. Il voto di gruppo farebbe media con il voto del singolo.

11. Conclusioni

La prova che ho somministrato si colloca in posizione meno che centrale nella matrice Anderson e Krathwohl e cioè ha moltissimi margini di miglioramento. Le dimensioni che la prova sollecita, infatti, non raggiungono quasi mai il processo di analisi, né quello di valutazione, né la componente creativa.
Forse potrei attribuire un punteggio maggiore solo agli item che sono collocati nella parte destra della matrice di Anderson e e Krathwohl e così avere un miglioramento immediato senza stravolgere la prova.
Quindi potrei individuare ulteriori item nella capacità di organizzare il compito e di concluderlo, così da avere una maggiore selezione su un aspetto di autoregolazione.
La prova potrebbe essere resa più complessa facendo ipotizzare allo studente la conclusione della vicenda economica prospettata, cioè chiedendo loro di scrivere il testo e le conseguenti scritture contabili sulla base di alcuni vincoli comuni. In questo modo gli studenti dovrebbero rievocare non solo le scritture (procedimento) ma le vicende economiche che le generano.
Un'altra idea potrebbe essere quella di presentare agli studenti alcuni documenti (es. l'estratto di un atto costitutivo, fatture di acquisto, conti correnti bancari) e chiedere loro di *"inventare la storia"* di una società e quindi di scriverla in partita doppia dando vincoli obbligatori.
In ogni caso continuerei ad impostare le prove partendo da casi concreti ed organici, eviterei esercizi simili a quelli proposti dai manuali, poiché, su quelli, lo studente dovrebbe già essersi cimentato.
Questo lavoro, con tutti i suoi limiti, è stato faticoso ma illuminante.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com

A discapito di quanto può sembrare in un primo momento, riflettere sull'andamento degli item e compilare la tabella che genera i grafici permette di avere informazioni determinanti per modificare la didattica nel senso dell'efficienza ed alla fine ottimizza la gestione del tempo.
L'uso delle tabelle e l'analisi dei grafici, cioè, dovrebbe essere più sfruttato, almeno utilizzato di routine e non solo in sede di formazione. Con esso, infatti, si ottiene, contemporaneamente, una duplice e più consapevole valutazione: dello studente grazie alla prova e dell'item grazie alla classe. L'insegnante poi, avrà spunti per migliorare il proprio operato o per capire meglio che cosa e perché "non è passato".
Rispetto ai rapporti di analisi dei precedenti specializzandi ritengo che si sia realizzata un'analisi più dettagliata di ciascun singolo item.
Il presente lavoro, invece, potrebbe essere migliorato anche con alcune riflessioni sui dati media, moda, scarto quadratico medio etc.
Paradossalmente credo che i punti di forza del mio lavoro (ciò che a me lo ha reso affascinante) sono stati i numerosi errori in cui sono caduta e che mi hanno indotto ad altrettante riflessioni. Il livello di dettaglio è elevato: ciascun item è stato spiegato non solo per migliorare oggettivamente la difficoltà e l'affidabilità, ma anche per rievocare la didattica utilizzata ed il rapporto educativo che ho intessuto in quel momento con la classe. Credo che la forza stia anche nella sua concretezza. Ho voluto evitare di ripresentare contenuti teorici ed invece applicare al meglio questo strumento al mio caso. Se non avessi sbagliato (nei criteri di valutazione ad esempio) forse non avrei compreso appieno le conseguenze di questi errori e forse ora non riterrei così importante il monitoraggio degli item.
Il limite del presente elaborato secondo me risiede, a monte, nel modo in cui ho attribuito i punteggi agli item. Dai punteggi, infatti, risultano i voti, e dai voti emergono gli indicatori di difficoltà, di selettività, di potere discriminante e quindi di affidabilità. Dunque per la nota proprietà transitiva, se l'attribuzione del punteggio è falsata da valutazioni soggettive, anche gli indicatori di affidabilità non potranno essere "affidabili". Risulta indispensabile, dunque, attribuire il punteggio con criteri oggettivi, con una griglia di valutazione condivisa e nota a tutti.
Durante le spiegazioni e gli esercizi non ho mai fatto alcun riferimento ad una griglia di valutazione che ho costruito solo nel momento in cui ho dovuto correggere gli elaborati: ho iniziato a correggere i compiti spinta dalla curiosità e solo successivamente ho compilato una tabella individuando obiettivi, criteri di valutazione, punteggio. In tal modo sono stata inconsciamente condizionata dal generale andamento della classe.
Il fatto di eliminare la valutazione dell'avviamento perché nessuno l'aveva risolto, ad esempio, è stato certamente un errore. Si potrebbe dire, cioè, che la prova è andata generalmente bene perché non ho saputo dare una valutazione agli aspetti più difficili ed ho sopravvalutato quelli la cui conoscenza doveva essere data per assodata. Avrei dovuto accertare il generale andamento della classe con un test formativo iniziale e così riscontrare quali fossero gli item troppo facili da eliminare; inserendoli, invece, ne ho affaticato e confuso il generale andamento.

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com